

www.facebook.com/novi.matajur



SKGZ IN SLOVENCİ PO SVETU

Zveza izseljencev: "Večja pozornost in bližina odgovornih dejavnikov v slovenski manjšini"

STRAN 3

TERSKA DOLINA

Dva koncà tiedna pouna liepih reči

STRAN 8

naš časopis tudi na spletni strani

www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 26 (1903)
Čedad, sredo, 1. julija 2015

Zahvala štierim zlatomašnikom

V špietarski cirkvi se je v soboto puno ljudi an viernikov stisnilo v topeu objem okuole naših štierih zlatomašnikov: Mario Gariup, Dionisio Mateucig, Marino Qualizza an Natale - Božo Zuanella. S tem so jim vsi želiel izpričat zahvalo an spoštovanje, zak so združili v sebe an svojem die-lu ljubezen an zvestobo do Evangelija z ljubeznijo an zvestobo do svojih ljudi, svoje kulture an svojega jezika. Vsak od njih je pustu močno sled v naši skupnosti, vsak je skarbeu an še skarbi, de bo naša deželica ponosna na svoj slovienski obraz, de bo živiela an rastla naprej. Zattoo so muorli, ku vsi zavedni an pokončni Beneški Slovenci, an še vič ku drugi, nositi križ an prenesti puno hudega.

Lepuo je bilo, da so naši zlatomašniki kupe praznovali v špietarski cirkvi, saj je mati vsieh beneških cerkva an tja se je malo cajta od tega varnila slovienska moliteu an piesem potle, ki je bila preganjana v cajtu fašizma an na žalost tudi po uojski v demokraciji.

Praznovanje 50-lietnice mašniškega posvečenja štierih beneških duhovnikov, kar se na bo nikdar vič ponovilo, je bilo skromno, brez pompoznosti, pa zlo občuteno an toplo. Sevieda je bila sobotna slovienska maša v špietarski cirkvi buj slovesna ku po navadi: somaševalo je več duhovnikov, cirkvu je bila puna do zadnjega kota.

beri na 4. strani

**VSİ DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

▶ stran _ pagina 9

Prav tako

"Boril sem se za svobodo naroda, ampak v tej svobodi naroda je vsebovana tudi moja svoboda..."

Ciril Zlobec, intervju na Primorskem dnevniku

La chiesa di San Pietro al Natisone gremita, sotto da sinistra don Zuanella, monsignor Mateucig, monsignor Qualizza e don Gariup (foto: Paolo Caffi)

Velik jubilej štierih beneškoslovienskih duhovniku

V saboto je biu v župnijski cirkvi v Špietre velik jubilej, zaries zgodovinski trenutek za celo Benečijo, saj so štierje beneškoslovienski duhovniki, gaspuod Mario Gariup, monsinjor Dionisio Mateucig, monsinjor Marino Qualizza an gaspuod Natalino Zuanella imiel zlato mašo ob 50-lietnici suojea duhovniškega posvečenja.

Monsinjor Marino Qualizza, ki je odgovorni urednik Doma, že dugo lieta mašuje pri Devici Mariji v Dreki an vsako saboto moli sloviensko mašo v Špietre. Gaspuod Gariup, ki je iz Tapoluovega, je že dugo cajta župnik v Ukvah an Ovčji vasi, pa tudi v Naborjetu an Lužnicah. Monsinjor Mateucig je biu že župnik in dekan v Špietre, potle je ratu

župnik v Žabnicah an je tudi rektor svetišča na Svetih Višarjah.

beri na 4. strani



Dal 10 luglio Postaja Topolove, il paese come 'motore' di eventi

Giunta alla XXII edizione, Postaja Topolove si presenta con un programma estremamente vario, che entra ed esce con disinvoltura dal campo strettamente artistico per interessarsi di paesaggio, di terrazamenti, di possibilità per la rinascita o quantomeno per la resistenza della vita in montagna e nelle zone marginali. Gli appuntamenti che si dipanano tra il 10 e il 19 luglio sono ben 52: progetti realizzati espressamente per il luogo o per la Stazione nei suoi vari



aspetti (Istituto di Topologia, ambasciate, comunità ebraica, Officina Globale della Salute...), cantieri-workshops, oppure eventi che comunque, per diversi motivi, hanno un senso per il luogo in cui si svolgono. E ancora, le camminate (alla riscoperta dei terrazzamenti e sui passi di Carlo Emilio Gadda). Lo 'stile Postaja' resta immutato: non un luogo dove ospitare spetta-

coli itineranti preconfezionati, buoni per ogni piazza come avviene per i festival, ma il motore di quanto accade. Una formula vincente, come stanno a dimostrare le molte (undici) tesi di laurea aventi la Stazione come tema e l'interesse internazionale che l'originalità delle proposte continua a suscitare. (az)

segue a pagina 5

LIWKSTOCK

SKYDROPS
THE PREKLETS
HULAHOOP
CONCRETE JELLY
BLUE FINGERS

11. JULIJ '15 OB 19.00
LIWK GREEN VOLLEY OB 10.30

**Festival Liwkstock
11. julija vabe
na Matajur**

NA 6. STRANI

Consiglio comunale di Pulfero

Rifiuti e rimborsi per la giunta, l'opposizione attacca il sindaco

Opere pubbliche, con il rinvio all'anno prossimo del progetto per il rinnovo dell'illuminazione per la grotta di Antro, l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti ingombranti sul territorio comunale e l'ammontare dei rimborsi per i datori di lavoro degli amministratori. Questi i temi su cui si è incentrato il dibattito del consiglio comunale di Pulfero dello scorso 29 giugno, chiamato a discutere il rendiconto di gestione per l'anno 2014 poi approvato a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

Dopo il giudizio positivo del revisore incaricato dal Comune (che ha registrato nell'esercizio 2014 un avanzo di più di 162mila euro), sono stati i consiglieri di opposizione Giulia Gorenzsch, Alessia Remondini e Piergiorgio Domenis a



sollevare la questione dei rifiuti. Legandolo, la denuncia di Remondini, alla mancata manutenzione della pista ciclabile tra le frazioni di Lasiz e Tarcetta, di fatto - secondo il consigliere - pur con una cartellonistica nuova, inutilizzabi-

le e disseminata di 'discariche'. Secondo Gorenzsch, poi, è evidente che le due giornate di recupero dei rifiuti ingombranti organizzate dal Comune si sarebbero rivelate insufficienti, come segnalato da diversi cittadini. Domenis, infine, si è meravigliato dello slittamento in bilancio all'anno prossimo della realizzazione dell'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti.

Il sindaco Camillo Melissa ha

replicato che la manutenzione della ciclabile spetta alla Comunità montana che, nonostante i solleciti, non si è ancora mossa in questo senso. Quanto all'isola ecologica, il sindaco ha evidenziato come i 26mila euro preventivati per i lavori non siano assolutamente sufficienti (anche a detta dei tecnici comunali) per la realizzazione dell'opera.

Opposizione critica anche sull'altro slittamento previsto in bilancio per il progetto (100mila euro) di rifacimento dell'illuminazione nella grotta di Antro. Su questo punto Melissa ha ricostruito come già a settembre l'amministrazione avesse presentato domanda di finanziamento al Torre Natison Gal. Ma l'ente poi, in attesa del completamento di una domanda analoga di contributo da parte del Comune di Tarcento, non ha di fatto mai provveduto alla pubblicazione delle graduatorie. Secondo Domenis - che si è detto "preoccupato" per la prossima gestione delle risorse del Piano di sviluppo rurale da parte dello stesso Gal - l'amministrazione non avrebbe fatto tutti i passi necessari per ottenere il dovuto: quantomeno avreb-

be dovuto informare per tempo della vicenda l'opinione pubblica.

Capitolo a parte, infine, la denuncia dello stesso Domenis sull'"impennata dei costi" per il rimborso ai datori di lavoro degli amministratori. Una voce che - ha detto Domenis - ha pesato sul bilancio delle casse comunali per un totale che supera i 5.300 euro. "La questione del rimborso - ha replicato Melissa - è invece un fatto molto positivo. Significa che i nostri assessori riescono ad organizzarsi in modo da dedicare del tempo per l'amministrazione pubblica. Dovremmo quindi fare un plauso a Mirko Clavora ed Alessandra De Santis (due dei componenti della giunta, ndr) perché riescono a portare avanti l'amministrazione quando sarebbe molto più conveniente per loro restare al lavoro."

"Non capisco - ha ribattuto Domenis - se questa sia una battuta o una presa in giro. Significa che questi amministratori si dedicano alla cosa pubblica chiedendo permessi di lavoro che poi il Comune deve rimborsare invece di farlo rinunciando al tempo libero o sacrificando quello che trascorrono con la famiglia."

Comunità montana, sì agli interventi per la manutenzione dei sentieri

Il commissario straordinario della Comunità montana Torre Natison Collio, Sandro Rocco, ha di recente approvato il programma di interventi per l'anno 2015 per la manutenzione della rete sentieristica del territorio dell'ente. Il programma è stato predisposto dalla Delegazione regionale del CAI per il tramite della commissione Giulio Carnica sentieri, per un importo totale di 34.300 euro.

In tutto si tratta di 27 sentieri, per alcuni di essi la manutenzione sarà realizzata dalla sottosezione CAI di S. Pietro al Natison e dalla Planinska družina Benecije.

Tra gli interventi ammessi ci sono l'applicazione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale del CAI sui sentieri appartenenti alla rete sentieristica del club ed il decespugliamento ed eventuale sfalcio con ripulitura e accatastamento del materiale vegetazionale reciso.

Per la realizzazione di nuova



cartellonistica o segnaletica in lingua italiana - si legge nella convenzione tra ente montano e Commissione Giulio Carnica Sentieri - si dovrà rispettare la toponomastica slovena per le aree di influenza linguistica slovena e friulana per le aree di influenza linguistica friulana facendo riferimento ai toponimi così come riportati sulla carta Tabacco.

Kaj se dogaja v Sloveniji

Osamosvojitve "spravno dejanje par excellence"

V Sloveniji se 25. junija praznuje dan državnosti. Na ta dan je namreč leta 1991 slovenska skupščina sprejela Temeljno listino o samostojnosti in neodvisnosti Slovenije, temeljni osamosvojitveni pravni akt. Svečana razglasitev državne neodvisnosti pa je bila dan pozneje na največjem ljudskem shodu v Sloveniji na Trgu republike v Ljubljani. Isti dan kot Slovenija je podoben dokument o neodvisnosti sprejela tudi Hrvaška.

Obe državi sta sicer že prej predlagali ostalim jugoslovanskim republikam, da bi Jugoslavija postala zveza suverenih držav oziroma konfederacija, v okviru katere bi članice dotedanje federacije še naprej sodelovale na gospodarskem, obrambnem, zunanje-političnem in na drugih področjih. Njun predlog pa ni bil sprejet.

Po razglasitvi neodvisnosti se je začela desetdnevna vojna, operacije so se nadaljevale do 2. julija, pet dni kasneje je bil po posredovanju evropske diplomacije na sestanku med jugoslovansko in slovensko delegacijo sestavljen sporazum. Republika Slovenija je ohranila nadzor nad svojim ozemljem skupaj z zunanjimi mejami, slovenske sile so odpravile blokado enot JA, ki so se morale vrniti v vojašnice, izpušeni so bili vsi vojni ujetniki in Slovenija se je za

tri mesece morala odreči nadaljnjim osamosvojitvenim ukrepom.

Med tem moratorijem so neodvisno Slovenija priznale Hrvaška, Litva, Gruzija, Latvija in Estonija. Ker do 8. oktobra ni bilo novega sporazuma med Slovenijo in Jugoslavijo, je obveljala mednarodna razsodba, da je Jugoslavija razpadla. Evropska skupnost je Slovenijo (in Hrvaško) priznala 15. januarja 1992. Sledilo je množično priznavanje in aprila 1992 so Slovenijo priznale ZDA, junija pa je bila Slovenija skupaj s Hrvaško in Bosno in Hercegovino sprejeta v OZN, maja 1993 pa v Svet Evrope.

Kot vsako leto je bilo v Sloveniji ob obletnici osamosvojitve oziroma ob dnevu državnosti več prireditve. Osrednja državna proslava je bila 24. junija na Kongresnem trgu v Ljubljani, kjer je predsednik Republike Slovenije Borut Pahor ocenil, da je bila ustanovitev slovenske države "spravno dejanje par excellence". "Spravljeni smo pripravljani," je dejal in pozval k sodelovanju pri oblikovanju skupnih nacionalnih ciljev, saj bo najbolj vitalne interese slovenskega naroda in države "mogoče ohraniti in okrepiti samo pod pogojem, da se izognemo razkolu in znova razvijemo čvrsto sodelovanje kot pogoj enotnosti."

Prireditve sta se ob najvišjih predstavnikih oblasti na primer udeležila tudi bivši (prvi) predsednik Slovenije Milan Kučan in predsednik prve demokratske slovenske vlade Lojze Peterle.

kratke.si

Progetti sloveni esclusi dai finanziamenti CEF

Cattive notizie per la Slovenia dal primo bando per i fondi CEF. Tra i primi 276 progetti (su 730) che saranno cofinanziati dalla Commissione europea con 13,1 miliardi di euro non ci sono quelli proposti dalla Slovenia, tra cui il principale è quello del secondo binario Capodistria-Divača, molto importante per la logistica slovena, la sua economia e lo sfruttamento del potenziale geostrategico dovuto alla posizione. La causa sarebbe la mancanza, attualmente, di investitori privati. Sarà finanziato invece il progetto austriaco di costruzione della seconda galleria del traforo Karavanke tra Austria e Slovenia.

Luka ed Eva i nomi più frequenti scelti dai genitori sloveni nel 2014

In Slovenia nel 2014 sono nati 21.165 bambini, di cui il 58,3% fuori dal matrimonio. L'età media di tutte le mamme è stata di 30,6 anni, di quelle che hanno avuto il primo figlio invece 29,1 anni. I nomi più frequenti sono stati Luka ed Eva. I maschi sono stati 10.928, le femmine 10.237. L'indicatore principale della natalità (il numero di bambini nati ogni 1000 abitanti) è rimasto invariato rispetto al 2013: 10,3. In media ogni donna ha avuto nel periodo fertile 1,58 bambini. L'Ufficio di statistica statale ha registrato gli stessi livelli di natalità alla fine degli anni 80.

Trasporto pubblico locale gratuito a Velenje, Nova Gorica e Murska Sobota

A Velenje è attivo il sistema di trasporto pubblico locale denominato Lokalc, utilizzato mensilmente da più di 35 mila passeggeri. Da marzo 2013 le informazioni relative agli autobus e i loro orari di arrivo sono accessibili anche tramite un'app per smartphone. A Nova Gorica il servizio di trasporto è fornito in collaborazione assieme al Comune di Šempeter-Vrtojba. L'anno scorso ad usufruirne sono state più di 450 mila persone. A Murska Sobota c'è invece l'autobus Sobočanec, gratuito per i cittadini e per gli studenti (gli altri pagano 50 centesimi) ed utilizzato nel 2014 da più di 93 mila passeggeri.

Risanamento del sistema bancario, fusione tra Abanka e Banka Celje

In Slovenia prosegue il secondo risanamento del sistema bancario dall'indipendenza. Il prossimo passo è la fusione tra Abanka e Banka Celje in un nuovo istituto cooperativo, il secondo più grande in Slovenia. Lo Stato, che aveva salvato i due istituti acquistandoli nel 2014, dovrà vendere la nuova banca entro il 2019. La Banka Celje chiude così dopo 150 anni di attività. Sorte simile venti o quindici anni fa per gli istituti di Nova Gorica, Velenje, Murska Sobota e Novo Mesto. La Banca di credito di Maribor potrebbe essere invece venduta in questi giorni, stando a voci ufficiali a 200 milioni di euro.

Slovinci po svetu: "Večja pozornost in bližina odgovornih dejavnikov v slovenski manjšini"

Zveza izseljencev FJK - Slovinci po svetu je gotovo ena največjih organizacij slovenske narodne skupnosti, saj šteje nad 9 tisoč članov, ki so prisotni na vseh celinah sveta, kamor se je izselilo več kot 50 tisoč Slovencev in Slovenk iz videnske pokrajine. Gre za posebno predstavniško organizacijo naše skupnosti, ki ne živi na teritoriju, kjer je zgodovinsko naseljena manjšina, marveč se je izselila v svet.

Ta specifika pa ne sme odtujiti pozornosti našega organiziranega sistema od današnjih vprašanj izseljencev oziroma njihove tretje ali že četrte generacije, saj jih je težko primerjati s Slovenci, ki živijo in delajo v naši deželi. To ne pomeni, da si ne zaslužijo določene pozornosti vseh nas ter da niso njihovi uspehi in težave del skrbi narodne skupnosti in same Republike Slovenije.

O teh vprašanjih so se v Čedadu pogovarjali prejšnji teden z ravnateljem Zveze Slovinci po svetu Renzom Mattelichem deželni predsednik Skgz Rudi Pavšič ter pokrajinska predsednica in tajni-

ca krovne organizacije Luigia Negro in Lucia Trusgnach.

Zaradi delovnih obveznosti se srečanja ni udeležil predsednik Zveze Dante Del Medico, ki uspešno vodi organizacijo izseljencev. Prav emigranti so postali prepoznavni znak Benečije, ki je moralaprestajati ob narodnih tudi hude gospodarske in družbene težave.

"Potrebujemo večjo povezanost Slovencev, ki živijo v Benečiji, v Furlaniji Julijski krajini, v Italiji in po svetu. Gre za veliko skupnost, ki upravičeno pričakuje večjo pozornost in bližino odgovornih dejavnikov v manjšini," je bil mne-



Z leve Luigia Negro, Lucia Trusgnach, Rudi Pavšič in Renzo Mattelich pred Trinkovim kipom v Čedadu

nja ravnatelj Mattelich in dodal, da v okviru Zveze deluje skoraj trideset društev in organizacij, predvsem v Argentini, Avstraliji, Braziliji, Kanadi, Belgiji, Franciji in Švici.

Skrb Zveze pa je predvsem to, da povezuje izseljeniško stvarnost, hkrati pa predstavlja vezno nit z domačimi koreninami in jezikom, čeprav se slovenščina oz. beneško narečje težko uveljavlja v širšem svetu, kjer prednjačijo drug jezikovni kodeksi.

Zveza se spopada tudi z operativnimi težavami, saj sta ji tako Slovenija kot sama Dežela FJK precej znižali finančne prispevke, tako da mlajšim izseljencem ne more več nuditi vseh možnosti, da bi ohranili stik s kraji, od koder so se njihovi dedje in pradedje izselili s trebuchom za kruhom.

Velika skrb je namenjena povezovanju Beneških Slovencev v posameznih državah, čeprav velja povedati, da velike razdalje med kraji, kjer so prisotni, otežujejo

stalno povezovanje in sodelovanje. Potrebno bi bilo tudi, da bi bila diplomatska predstavništva iz Slovenije in Italije pozornejša do te realnosti in da se preneha z delitvijo slovenskih izseljencev po nazorskih in drugih prepričanjih. Čas je opravljal svoje in danes se je treba osredotočiti predvsem na iskanje najboljših rešitev, kako ohraniti in vzpodbuditi slovensko pripadnost potomcev beneških izseljencev v velikem morju, ki mu pravimo svet.

Stregna, da luglio a settembre due borse lavoro

Dopo San Leonardo, che sta proponendo l'iniziativa delle borse lavoro per i giovani residenti nel comune (di età compresa tra i 16 ed i 24 anni, le borse lavoro saranno complessivamente sei), anche l'amministrazione comunale di Stregna ripropone il progetto proposto già lo scorso anno, con la finalità, si legge nella delibera di giunta, di "promuovere attività rivolte alla realizzazione di interventi che favoriscano le occasioni di crescita e la promozione del benessere e che rientrano nelle suddette attività quelle rivolte al mondo giovanile ed alle sue esigenze e anche a quanti versano in condizioni di disagio lavorativo-occupazionale."

A Stregna verranno dunque assegnate due borse lavoro: una da attribuire a uno dei ragazzi residenti nel Comune frequentanti le scuole superiori e/o corsi universitari nell'anno scolastico 2014/2015 che abbiano compiuto il 16° anno di età e non abbiano più di 28 anni, l'altra da attribuire a persona maggiorenne residente in Comune di Stregna che versa in condizioni di disagio sotto il profilo lavorativo-occupazionale, in possesso di capacità operative tali da assicurare piccole manutenzioni del patrimonio comunale (ad esempio riparazione di muri a secco, manutenzione del verde, potature, piccole riparazioni stradali, ecc.).

I borsisti saranno coordinati da tre tutor.

Le attività si svolgeranno dal 15 luglio al 30 settembre per la durata di complessive 120 ore nelle mattinate dal lunedì al venerdì per 4 ore giornaliere.

Matajur sempre più rotta di migranti: nel giro di qualche settimana ci sono stati almeno quattro arrivi di profughi, per un totale di decine e decine di afgani e pachistani, in netta prevalenza maschi. Quasi sempre è stata la popolazione locale ad avvertire le forze dell'ordine, che sono intervenute per fermare i profughi. Un piccolo gruppo di questi era già sceso a valle, giungendo nel territorio comunale di San Pietro al Natisone.

Una situazione nuova, forse non inaspettata, ormai punta dell'iceberg di un fenomeno che però in-

La risposta della Regione agli arrivi dei profughi

Matajur rotta di migranti, Torrenti garantisce sui fondi

teressa tutta la regione. E su questi aspetti è intervenuto la scorsa settimana l'assessore regionale alla solidarietà Gianni Torrenti, che dopo aver ricevuto le necessarie garanzie dal Governo rispetto alle quote di rifugiati da ospitare (2,19% del totale) e alla relativa totale co-

pertura dei costi per l'allestimento degli hub, ha illustrato agli Ambiti territoriali guidati dai sindaci le nuove modalità di smistamento e di gestione dei minori, quest'ultima una delle principali problematiche da affrontare. Ai Comuni è stato chiesto di identificare, assieme al-

la Regione, le possibili soluzioni di accoglienza pubbliche e private oltre che proporre iniziative di integrazione e utilità sociale, facendo in modo che gli Ambiti più abituati a gestire il fenomeno dei richiedenti asilo si mettano a disposizione di quelli che finora sono stati meno coinvolti. "I fondi a disposizione - ha garantito Torrenti - sono tutti statali ed europei e garantiscono il 100% di copertura di tutte le spese, con la Regione che interviene in parte solo sui minori e per garantire piccoli contributi per attuare progetti d'integrazione."

Il mio cammino verso Santiago di Compostela

MARCO CERNETIG

Mislemo, de vsi, al malomanj vsi, vesta, kaj je 'Cammino di Santiago': se gre po starih stazah an potieh, po katerih so hodili vierniki že stuoijke lieta nazaj, za prit do cirkve v Composteli, potle, ki si prehodu 800 an še vič kilometru iz Francije do Španje. Pruzapru je vič poti, tela pa je tista buj poznana an buj prehojena. Kar se preživi na tisti dugi hoji, sam človek ki gre, vie kaj je, an na bo mu ankul dopovedat drugemu. Marco iz Černeč je vsak dan napisu kiek na facebook, an jih je bluozaries puno, ki so prebieral njega besiede. Vič ku kajšan nas je vprašu za jih diet na Novi Matajur, an mi vam jih zvestuo prepisemo.

9 ottobre 2014 ·

Dopo una buona nottata, mi sveglio alle 6.30 e alle 7.10 sono già in strada. Colazione dopo 5 km e via, che la giornata sarà lunga. Parto con quella di arrivare a Perdouzo dopo 33 km, ma se mi sentirò cercherò di continuare, per avere meno km da fare il giorno dopo per arrivare a Santiago.

Si inizia con una leggera pioggia, ormai compagna di questi ultimi giorni. Si procede attraversando piccoli paesi, ruscelli e i soliti saliscendi, alcuni dolci, ma alcuni impegnativi. Dopo aver fatto una velocissima comparsa, il sole lascia spazio alla pioggia che inizia ad aumentare e allora pit stop a cambiare i calzoni, quelli da pioggia sono i biela-sticcizzati, che proteggono anche gli scarponi.



Da qui, a parte brevi tratti, non smetterà di piovere. Il sentiero si riempie di fango e acqua.

Tra i vari paesi si attraversano Arzùa e poi Perdouzo, anonimi e cresciuti lungo la strada statale. Comunque ci sono bellissimi paesaggi, peccato per la pioggia, anche se la mattina il sole è apparso per un breve momento, come anche nel pomeriggio. Giunto a Perdouzo, decido di proseguire visto che le forze ci sono ancora. Si percorre uno sterrato che attraversa gli ultimi fitti boschi.

Il rombo dei motori degli aerei interrompe la quiete dei luoghi. Passiamo vicino alla pista d'atterraggio dell'aeroporto di Santiago.

Arrivo a Lavacolla, in compagnia di due

italiani che ho raggiunto un km prima, in paese non ci sono albergue e i primi sono a 6 km. Sono le 17.30 e 43 km fatti, decido di fermarmi in un hostel. Dopo 30 giorni in camerate in compagnia di altri, non mi sembra vero di avere una stanza tutta per me e che chiudo a chiave. Certo che è tutto un altro peregrinare.

Lavo scarponi e calzoni dal fango e scendo a cena. Trovo i due italiani e mi aggrego al loro tavolo. Uno è don Mario e l'altro è Emanuele, il contrario, colorisce i discorsi di parolacce, dice di essere ateo, di non essere mai andato a messa, di non esser sposato in chiesa. Il prete concelebando le messe è riuscito a far assistere l'altro. Anche al prete scappa qualche parolaccia. Forse è Emanuele che ha cambiato il prete e non il contrario.

Non si può dire che sia una serata come le altre, non sono in un albergue come qualche giorno fa, con persone con le quali più o meno hai condiviso il cammino.

L'attesa per l'ingresso a Santiago, la compostela, la messa di mezzogiorno, il botafumeiro si fa impaziente.

Un mese di "camino", di salite e discese, di compagnia, di solitudine, di dolori, di sforzi, di incontri, di saluti, di partenze al buio, di albe, di pioggia, di sole, di monti, di pianure, paesi piccolissimi e di grandi città, e adesso la meta è a soli 8 km.

(16 - continua)



“Svoboda je tudi ostati ljudstvo an ljubiti svoj jezik an kulturo”

Na zlati maši je pridgu monsinjor Marino Qualizza

s prve strani

Gaspuod Zuanella pa je pred štiridesetimi leti ratu župnik na Tarčmunu, mašuje pa še v Matajurje, Sauodnji an Gorenjem Barnase.

“Med nami smo se puno krat poguarjali – je poviedu monsinjor Qualizza v svoji pridgi – an paršli do prepričanja, de smo spoznal, kaj pride reč besieda svoboda, ki pride reč, de muormo skarbiet za reči, ki se dogajajo zuna, pa tud, de se odpremo na n-otranjost. Svoboda je tudi ostati ljudstvo, je ljubezen do svojega jezika an kulture. Vse tuole skušamo doživiet tle v Benečiji an v Kanalski dolini. Na muormo pozabit tudi na tiste, ki so nam napravli kakšno težavo, tiste pa nas je daržalo kupe an gledal smo še buj branit naše ljudstvo.”

Zlatomašnikom so čestitali pokrajinski predsednik SSO Riccardo Ruttar, daržavna sekretarka Urada RS za Slovence v zamejstvu an po svetu Marija Pukl, podpredsednik deželnega sveta Igor Gabrovec, videnski pokrajinski odbornik Beppino Govetto an daržavni sekretar na ministrstvu za kulturo Silvester Gabršček, ki je prebral tudi pismo, ki ga je zlatomašnikom nasloviu koprski nadškof.

Med prisotnimi je biu tudi slovienski evropski poslanec Lojze Peterle.

Planinska družina Benečije pa je štirim duhovnikom šenkala stolo.

Ob zlati maši so v nabitio polni špietrski cierkvi pie-li združeni pevski zbori pod vodstvom Davida Klodiča.

Ku vsi zavedni Beneški Slovenci so muorli nositi križ...

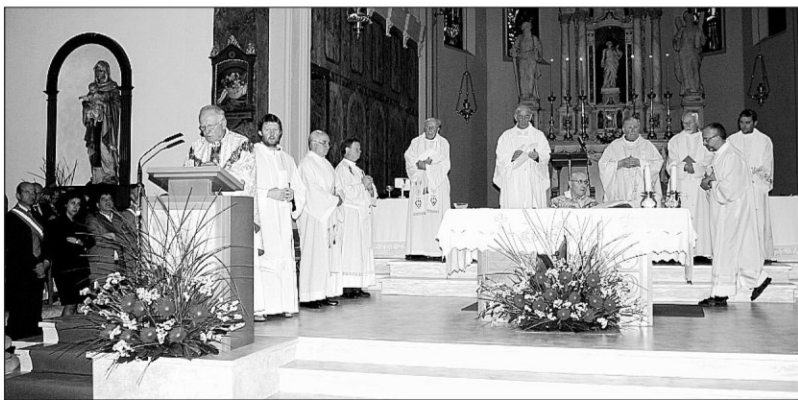
s prve strani

V zboru so pa pieli tudi pievci naših zborov an pod vodstvom dirigenta Davida Klodiča so zapiel

vse naše narbuj poznane an parjubjene cerkvene piesmi, ki jih le po riedko poslušamo. An tuole nas je zaries ugrielo par sarcu.

Marsikajšan se je vprašu, kako bo za naprej, saj ni mladih duhovnikov.

Po sobotni maši pa se nekateri vprašamo, kajšna bi bla naša Benečija, če bi frajnost an svoboda, an z njimi naša slovienska molitev an piesam, živiele po vsieh naših cerkvah v zadnjih petdesetih lietih?



IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osnach Joško

Mi avvicinai a 'Butec' e cominciai a chiamarlo. Irato, mi si slanciava contro. Mi colpì all'inguine così forte da procurarmi un'ecchimosi. Ma non me ne importava nulla. Sopportavo volentieri anche il dolore e continuai a stuzzicarlo, finché arrivammo vicino al precipizio. Nel punto destinato, mi arrampicai su un rovere al di sopra dell'apertura che divideva la siepe in due parti. Calai dall'albe-

ro la mia giacca sull'apertura e 'Butec', credendo di avventarsi contro di me, si gettò con forza nel precipizio, trovandovi la morte.

Tornato a casa con le pecore, narrai il fatto a mio padre: il 'Butec' era caduto nel precipizio ed era morto. Questa volta fui soltanto rimproverato da mio padre; poi egli andò a prendersi l'animale e se lo portò a casa sulle spalle. Quella fu la prima occasione che io ricordi in cui a casa mia mangiammo carne.

Così finì la storia del nostro 'Butec'.

QUANDO C'ERANO LE TASSE MA NON C'ERA LA POLENTA

Il periodo compreso fra le due guerre mondiali, e in modo particolare gli anni della crisi economica mondiale, furono durissimi per gli sloveni della Benecia. La dittatura fascista era naturalmente la maggior responsabile di tali condizioni. La popolazione della Slavia Veneta, per comprensibili motivi storici e culturali, sopportava più inconsciamente che consciamente le spaventose difficoltà sociali create dalla politica interna del

fascismo. La maggior parte della gente si occupava di agricoltura. Alcuni della zona lavoravano nel cementificio e nella fabbrica di laterizi di Cemur, vicino a Merso di Sotto (Spodnja Mjersa), altri negli stabilimenti di Cividale e dintorni. Le proprietà contadine erano piccole e dovevano sfamare famiglie spesso numerose.

Nella mia famiglia eravamo nove figli e devo dire, in tutta semplicità, che per mio padre non era facile provvedere al sostentamento di tutti. Dopo l'anno 1929 la situazione peggiorò a causa della crisi economica mondiale e del blocco dell'emigrazione. La gente della montagna doveva nutrirsi principalmente di patate, di castagne e di un po' di grano, per sopravvivere. Andava un po' meglio per coloro che abitavano nelle zone confinanti con il Friuli, che potevano coltivare il granturco. Soltanto poche famiglie, in ogni caso, sia in montagna che nel fondovalle, producevano a sufficienza per le proprie necessità. Si potevano contare sulle dita di una mano.

I miei conterranei mi crederanno, ne so-

no certo, se affermo che per il quaranta per cento della popolazione, specie di montagna, era una festa se a pranzo c'era la polenta, e festa ancor maggiore se c'era la carne. Il granturco era davvero un genere alimentare prezioso.

Buona parte degli abitanti della montagna, ad autunno inoltrato, portavano in Friuli le castagne per farne scambio con il granturco, perché sul mercato di Cividale erano fortemente deprezzate. Di solito marito e moglie spingevano un carretto a mano chiamato 'barela', carico di sacchi di castagne. L'uomo tirava davanti, la donna spingeva da dietro. Il cammino era lungo e faticoso. Nelle salite, essi si facevano aiutare da coloro che si trovavano a passare di lì perché da soli non ce la facevano.

Con la pioggia, le strade diventavano un mare di fango e le ruote dei carretti vi affondavano, restandovi bloccate. Così erano costretti nuovamente a chiedere aiuto e, se questo giungeva, essi dovevano, con enorme fatica, spingere e tirare avanti.

(48 - continua)

GIUSEPPE OSGNACH-JOŠKO

il Matajur e la sua gente



Per un "nuovo umanesimo delle montagne"

La salvaguardia del paesaggio tra i temi della XXII Stazione di Topolò

dalla prima

Il programma 2015 vede fin dal primo giorno protagonisti, intermezzati dal concerto solista di Aleksander Ipavec, argomenti forti quali la salvaguardia del paesaggio, nello specifico il paesaggio terrazzato, i muretti a secco e le possibilità che la montagna può offrire per un cambiamento di rotta che va dalla conservazione di quanto esiste a un "nuovo umanesimo delle montagne", definizione cara allo scrittore irpino Franco Arminio che di tale possibile umanesimo è un cantore.

Dordolla, il borgo in comune di Moggio, è un esempio vivente di come l'afflusso di nuovi residenti, con nuovi progetti, possa ribaltare la condizione di abbandono. Di tutti questi temi si discuterà e si avranno assaggi anche nel corso della manifestazione.

Un altro tema che avrà un rilevante spazio è quello relativo alla guerra 15-18. Tre gli appuntamenti per ricordare 'l'insensata strage': il live-painting di Cosimo Miorelli (con lo storico Tommaso Chiarandini e il musicista Massimo Croce), l'incontro con la celebre regista Alina Marazzi e un video, molto crudo, creato dai ragazzi della media bilingue di San Pietro.

L'Istituto di Topologia, grazie an-

che alla collaborazione con il festival del cinema di Isola d'Istria, è padrino di altri appuntamenti, in particolare della sezione documentari, con le opere di Giuliano Ricci (il sorprendente L'uomo sulla luna), Dušan Moravec, il progetto per la creazione di una colonna sonora di Christopher Thomson, l'incontro con l'architetto napoletano Francesco Escalona (Mappa commossa dell'Italia interna) e l'audio-documentario La corriera di Drenchia, di Renato Rinaldi e Andrea Collavino. Grazie all'ambasciata di Norvegia, è in arrivo la musicista e performer Cecilia Jonsson; ancora nel campo della sperimentazione sonora si inscrivono i progetti del duo americano Maya-Rouville; le ultime opere audio-video dell'americano-estone John Grzinich, del neo-beneciano Simon Longo e i concerti dei vienesi Lehn-Bertoncini, di un inedito Duo Postaja (Giovanni Maier e Paolo Pascolo) e il gran concerto finale, eseguito in una radura del bosco, dalla violoncellista e compositrice canadese Julia Kent, collaboratrice fissa di Anthony & the Jonson.

Glasovi iz čakalnice, lietos Balkani, poezija an zgodovina

Čakalnica, prostor na Postaji Topolove, kjer se od lieta 1996 dogajajo literarna branja an srečanja z avtorji, bo odparla svoje vrata v nediejo, 12. julija, s predavanjem profesorja Univerze iz Topolovega - Fakulteta za Balkanstvo, ki bo spregovoriu o balkanski zgodovini po žensko. V sriedo, 15., bo gost čakalnica Paolo Patui, pisatelj, učitelj an organizator festivala Leggermente, ki se dogaja v San Danieleju. Naslednji dan, 16., bo že tradicionalno branje, ki ga Postaja organizira kupe s festivalom Vode iz vode (Acque di acqua). Prebierali bojo Guido Cupani, Nino Iacovella an Peter Semolič. Nimar v ovkiru literarnih srečanj bo predstavitev zgodovinske knjige Paola Petričiča 'Olga Klevdarjova', ki bo v nediejo, 19. julija. Le tisti dan bo tudi predstavitev že devete knjige projekta Koderjana, ki jo lietos napisu slovienski pisatelj Miha Mazzini.



Cecilia Jonsson



Jan Cvitkovič

Tra le molte visioni (Jan Cvitkovič, Michele Spanghero, Alina Marazzi, Bernadette Weigel, Ivan Gergolet e altri) segnaliamo la mostra di frammenti per un film in divenire: Mama, di Vlado Škafar, film che vede come protagonista Vida Rucli.

Di film in divenire si può parlare anche per l'originale messa in scena della sceneggiatura di Viaggio in Armenia, un documentario sulle tracce del poeta russo Osip Mandelštam, per la voce di Antonella Bukovaz, a sua volta autrice di Quieta e ardente, un nuovo poema presentato insieme all'elettro-rumorista Massimo Croce. I cantieri-laboratorio riguareranno la Topolovska Minimalna Orkestra, impegnata in Exercises d'improvisation del francese Luc Ferrari e un cantiere basato sull'ascolto a cura del musicista cesenate Enrico Malatesta.

La serata di martedì 14 luglio sarà dedicata all'indimenticabile Alfonso Trusgnach, scomparso proprio un anno fa in questi giorni. Domenica 19, nella chiesa di Topolò, il concerto del Quartetto Vocale Utrip, alla memoria della topoluciana Maria Feletig Mlinarjova e, immancabili, Les Tambours de Topolò.

Altro ancora sul sito www.stazioneditopolò.it.

Il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, insieme a Fondazione Crup e Comunità montana Torre Natisone Collio, rende possibile la manifestazione. (az)

Il programma di Postaja Topolove 2015

VENERDÌ 10 LUGLIO

alle nove del mattino
Clodig, Sala blu del Municipio di Grimacco
Quale futuro per i paesaggi terrazzati?
Incontro europeo dell'ITLA
International Terraced Landscape Alliance
verso le cinque della sera
apertura
parole autorevoli per la XXII Stazione
a seguire
presentazione del progetto Topolò | Dordolla
Arte e cultura per resistere all'abbandono
in un fiatile, in loop
W la pietra a secco! Go with Dry Stone Walling
cortometraggio di Julià Rocha Pujol
fino a domenica 12 in più luoghi del paese
Paesaggi abbandonati di un film
mostra di frammenti perduti di un film in costruzione
a cura di Vlado Škafar, Vida Rucli e Marko Brdar
verso sera
Solo concerto di Aleksander Ipavec Ipo - accordioni
con Nikla Petruška Panizon, voce e Borut Čelik, effects
con il buio, al cinema
5x10 Cinquanta, incontro con la regista Alina Marazzi
da oggi, fino a domenica 19
ToBe Continued 2015
a cura dell'Officina Globale della Salute

SABATO 11 LUGLIO

in mattinata
Cantiere aperto
avvio dei lavori per il recupero di un terrazzamento
a cura di Tommaso Saggiatoro
alle nove, in Potok
Passeggiata alla scoperta del paesaggio terrazzato
e del Kozolec, monumento dell'architettura rurale
nel tardo pomeriggio - Dotik
incontro con gli artisti americani Maya-Rouville
verso sera
Mappa commossa dei paesi dell'Italia interna
con Francesco Escalona, architetto
a cura dell'Istituto di Topologia di Topolò
con il buio
L'uomo sulla luna, un documentario di Giuliano Ricci
in collaborazione con Kino Otok - Isola Cinema
nella notte
Made of Water, performance audio-video di Simon Longo
da venerdì a domenica 20
ToBe Continued 2014, suoni da Topolò intorno al mondo e ritorno,
registrazione del 24 marzo 2014, a cura dell'Officina Globale della Salute



Julia Kent si esibirà a chiusura della Postaja

DOMENICA 12 LUGLIO

nel pomeriggio - Dotik
incontro con il regista sloveno Vlado Škafar
a seguire - Voci dalla sala d'aspetto
Balkani. Appunti per una storia femminile
lectio magistralis di Angelo Florano
Università di Topolò - Facoltà di Balkanitudine
verso sera, nel cimitero ebraico di Topolò
Orchestra Abimà con Davide Casali, clarinetto
a cura del Festival Viktor Ullman
con il buio
Zluodij naj vzame ujsko. Al diavolo la guerra!
un video dei ragazzi della terza media bilingue
a seguire
15-18 La Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo
Cosimo Miorelli, live painting
Tommaso Chiarandini, storia; Massimo Croce, rumor
nella notte
Incontro con il cinema clandestino
con Gianfilippo Pedote, regista e produttore

LUNEDÌ 13 LUGLIO

fino a sabato 18
Cantiere aperto della Topolovska Minimalna Orkestra
Exercises d'improvisation
di Luc Ferrari, condotto da Antonio Della Marina
in serata
Postaja Duo
concerto di Giovanni Maier, contrabbasso
Paolo Pascolo, flauto e sax
a seguire
Quieta e ardente
reading poetico-sonoro

testo e voce Antonella Bukovaz; rumori Massimo Croce

MARTEDÌ 14 LUGLIO

dedicato a Fonso
al tramonto
White Cloth in concerto
Andrea Massaria, chitarra; Luca Demicheli, basso
Ernes Ghirardini, batteria
con il buio, presso casa Štiefnora
... caro Fonso
una composizione video di Leonardo Gervasi
a seguire
Grimacco, un altro sguardo
un documentario della televisione giapponese
a seguire
An ideal space on the frontier
Progetto site specific di e con Maya-Rouville e Carlotta Buiatti

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO

fino a venerdì 17
Cantiere aperto
Limite superficie deriva, condotto da Enrico Malatesta
verso sera
Voci dalla sala d'aspetto
La scuola "eravamo" noi, incontro con Paolo Patui
con il buio
Dancing with Maria, un film di Ivan Gergolet
a seguire
Monologue, un video di Michele Spanghero

GIOVEDÌ 16 LUGLIO

per tutto il week-end
Listening in context, installazione audio-video di John Grzinich
e La corriera di Drenchia, un audio documentario
di Andrea Collavino e Renato Rinaldi
a cura dell'Istituto di Topologia di Topolò
nel tardo pomeriggio
Voci della Sala d'Aspetto e Acque di acqua, incontro con i poeti
Nino Iacovella, Guido Cupani, Peter Semolič
con il buio
Soundtrack for The New Wild
immagini e suoni per un film in divenire
progetto di Christopher Thomson
a cura dell'Istituto di Topologia di Topolò
a seguire
Klanec do doma - Ritorno a casa, documentario di Dušan Moravec

VENERDÌ 17 LUGLIO

verso le sei della sera - Dotik
incontro con l'artista norvegese Cecilia Jonsson
al tramonto
Il ritmo della foresta, Les Tambours de Topolò in concerto
al crepuscolo
Navigando ad Oriente

Panta Rei, con Tiziana Bertoncini, violino

con il buio
Fahrtwind Aufzeichnungen einer Reisenden
documentario di Bernadette Weigel
a notte fonda
Viaggio in Armenia
testi e video-sopralluoghi per un futuro film
di Andrea Rossini, lettura di Antonella Bukovaz

SABATO 18 LUGLIO

alle nove del mattino
Sui passi di Carlo Emilio Gadda
passeggiata a cura della Pro Loco Nediške Doline
dal pomeriggio fino a tarda sera
The original arrangement was for a solo violin...
performance di Cecilia Jonsson
a cura dell'Ambasciata di Norvegia
nel tardo pomeriggio
Farming for the landless. L'agricoltura per i senza terra
dal Kosovo alla Romania, storie di api e di apicoltori
incontro con la scrittrice inglese Sarah Waring
al tramonto
esiti del Cantiere aperto
Exercises d'improvisation di Luc Ferrari
Concerto della Topolovska Minimalna Orkestra
con il buio
Coup de foudre avec Topolò
Tiziana Bertoncini, violino
Thomas Lehn, sintetizzatore analogico
a seguire
Incontro sul cinema clandestino
con il regista sloveno Jan Cvitkovič
a notte fonda
A stain on silence
testi di Beckett e Cage, musiche di Cage
Enrico Malatesta, percussioni; Renato Rinaldi, voce

DOMENICA 19 LUGLIO

verso le quattro
Olga Klevdarjova. Un racconto storico
un libro di Paolo Petricig presentato da Piero Purini
a seguire
Koderjana IX - un libro scritto a Topolò
Ricordare vuol dire creare una storia dal passato
Spomniti se pomeni narediti zgodbo iz preteklosti
di Miha Mazzini, in collaborazione con Kd Ivan Trinko
al tramonto, in chiesia
Nazaj v domači raj - Ritorno al paradiso familiare
concerto del Quartetto vocale Utrip
dedicato a Maria Feletig - Mlinarjova
con il buio
In una radura verso il confine
Julia Kent, violoncello, loops, electronics, field recordings
a notte fonda, al cinema
Curonia, un video di John Grzinich



Brezmejni festival Liwkstock 11. julija vabe na Matajur

O programu iniciative smo se pogovorili s predsednikom novega kulturnega društva Janijem Skočirjem

Lokalne skupine an nekomercialna dobra muzika, liepa lokacija na travniku na Matajurju, šport an brezmejna filozofija. Recept koncerta Liwkstock, ki se uarne lietos tretjič v beneško an slovensko vas Livek, je enostaven, an do seda tud uspešen.

Za organizat tak koncert pa je, kot za vsako tajšno prireditev, potrebno tud puno prostovoljnega diela. Predvsien za tako iniciativo, ki se je rodila "od spodaj" se pravi iz želje vasnjanov Livka an Benečanov v Italiji. Takuo lietos tisti vič al manj mladi, ki telo dielo pejejo napri, so ustanovil suoje kulturno društvo Liwkstock.

Po parvi uradni seji novega društva, ki je bla 25. junija prui na Livku, smo guoril s predsednikom Janijem Skočirjem (ki je sto parstuo Livčan), de bi nam predstavu letošnji koncert.

"Lietos bomo imiel 5 skupin: Skydrops, The Preklets, Concrete Jellý (na slici gor na te pravi roki), Blue fingers an Hulahoop (na slici gor na čeparni)," nam je poviedu Skočir. "Koncert se začne ob 19ih, pa že zjutra ob 10.30 boju parve tekme turnirja odbojke, takuo de lietos bo cielodnevna prireditev od ju-



tra do večera in pozno v noč."

Kuo sta vebral skupine, ki boju igrale lietos?

"Ku parvo smo gledal na poklicat le tiste skupine, ki so že igrale tle dvakrat. Zatuo vič ku kajšno beneško skupino lietos niesmo povabil, pa želja je bla tela, de čujemo tud kiek novega, kako novo glasbo, ki je niesmo še čul tle par nas."

Te narbuj vidna novuost lietos se mi zdi, de so teli Hulahoop, headlinersi Liwkstocka 2015. V Sloveniji so zadnje cajte postal poznani, pa v Italiji jih ne poznajo tarkaj. A nam lahko povieš kiek vič o njih an za ki ste jih kontaktiral?

"Ist san ču za nje že puno cajta od tega. Njih piesmi so

ble po radiu tle v Sloveniji že priet ku so posnel telo novo ploščo. Kar smo jih kontaktiral, nieso bli takuo znani, kot so magar donas. Odločil smo se, de jih povabemo (an zlo veseli smo, de so z veseljem sparjel naše vabilo), zak se nam je zdiela njih glasba interesantna. Po muojin je zlo originalna an kvalitetna. Gre za adno varsto glasbe, ki jo oni kličejo "hard pop funk", pa tuole je presenetljivo, tud zak igrajo brez kitare. Telo glasba je lietos no malo ardeča nit cielega festivala.

Tiste ki nas buj zanima za naš festival, je imiet nieki, ki magar drugje na moreš čut, zak vsi hočejo te buj komercialne reči."

Kuo je pa paršo do odločitve, de ste ustanovil suoje društvo?

"Ustanovil smo ga predvsian, zak smo imiel prui potrebo imiet nieki našega, de bi buojš izpeljal program festivala an uredil birokratske potrebe. V štatut pa smo tud napisal, de moremo narest an druge aktivnosti od športnih do gledaliških an na splošno kulturnih, takuo de bomo imiel možnost narest an kiek drugega."

Kuo sta pa pruzapru pomislili na an festival tle na Livku? Kaj mislite narest naslednje lieta?

"V resnic povien, de se je ideja rodila že nieki liet nazaj, med niekimi "debatami v baru". Predvsian z Zlatkom (Smrekar, op. a.), ki žal seda ga nie vič, smo mislil, de tela bi bla perfektna lokacija za an tak festival. V parvi varsti zarad naše preliepe narave. Počas potle se je ta ideja razvila an seda zaries imamo naš festival.

Ka bo v prihodnosti, na vemo, upanje je pa, de bo lietos tela iniciativa dobro sparjeta an de bomo imiel puno ljudi. Če bo takuo, bomo organizal Liwkstock tud prihodnja lieta an magar še kiek drugega."

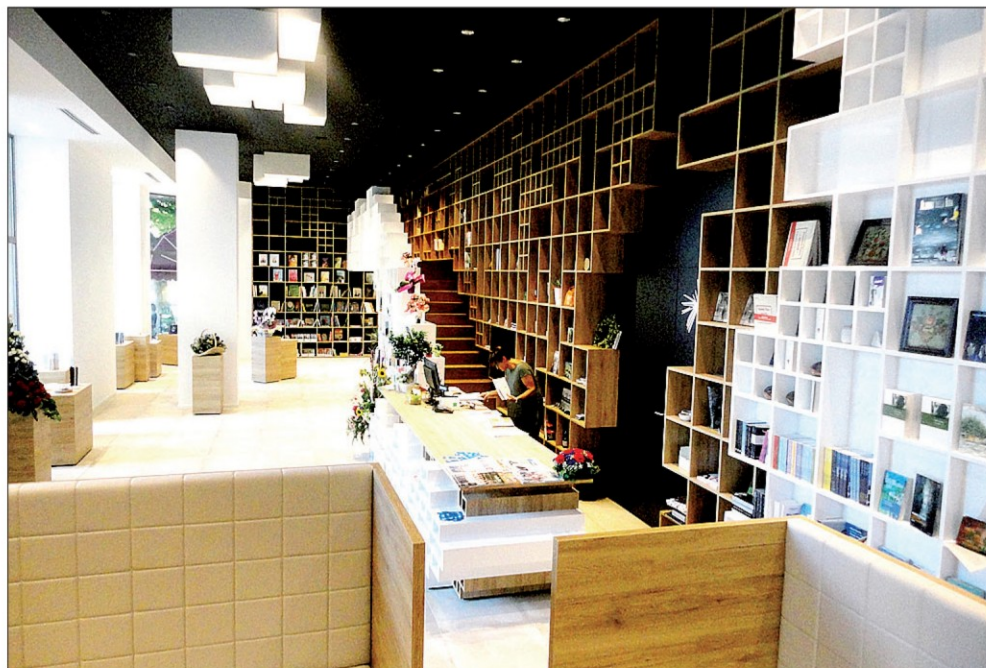
V društvu, ki ste ga registriral tle v Sloveniji, pa se je vpisalo tud puno ljudi, ki pa živjo čez mejo v Italiji...

"Za nas tuole je prui normalno: festival je brezmejni, takuo tud društvo je brezmejno. Vzamemo notar vse brez problemu an konec koncu je vič članov, ki parhajajo iz Italije, tle z Benečije, ku domačinu.

Sodelujemo na različnih ravneh, nivojih, z društvu an ustanovami iz Italije, v parvi varsti z društvom Beneške korenine, ki je naš glavni partner par organizaciji Liwkstocka."

Pa med sabo guorta le tist izik...

"Ja šigurno, glih takuo guormo: po sloviensko. Ne po nediško (se smeje op. a.)" (a.b.)



Novo slovensko knjižno središče v Trstu

Prejšnji teden so v Trstu odprli novo knjižno središče, ki ga bo upravljalo podjetje TS360, ki združuje slovenski zamejski založbi ZTT in Mladika. K nastanku novega središča, ki predstavlja pomembno obogatitev za kulturno in knjižno ponudbo naše skupnosti in celotnega Trsta nasploh, je bistveno prispevala Republika Slovenija z Uradom za Slovence v zamejstvu in po svetu. Zamisel o odprtju novega središča je nastala po zaprtju Tržaške knjigarne. Nov in sodobno zasnovan center je na trgu Oberdan

COMUNITÀ MONTANA DEL

Torre, Natisone e Collio

45. ŠTEVERJANSKI FESTIVAL

UVOD

Pred 45-imi leti je zagledal luč sveta Števerjanski festival in z njim sta tako ali drugače povezani kar dve generaciji organizatorjev in tudi vseh vas, spoštovanih bralk, poslušalk in spoštovanih bralcev, poslušalcev, torej samih obiskovalcev tega festivala. Zato dovolite nam, da vas v imenu prvih pozdravimo in da vam drugim zaželimo en lep festivalski užitek.

Kjer je praznik, tam sta glasba in petje, pa seveda lepa beseda z mnogimi dobrimi srčnimi željami, ki v človeku prebudijo veselje in ponos, pa tudi zadovoljstvo in srečo. Zato vam dragi prijatelji zaželimo, da bi vam slovenska pesem napolnila vaša srca in festivalski prostor še mnogo let. Kakorkoli to našo glasbo imenujemo, jo imamo radi ali ne, polke in valčki postajajo vedno bolj nepogrešljivi del zabave mnogih Slovencev po vsem svetu. Zato je tudi številka preko 300 nastopajočih ansamblov tista, ki dovolj zgovorno priča, kako nam je pri srcu oz. kako radi imamo to glasbo.

Nič ne pomaga, samo glasba briše solze in pa opogumlja srce, so že nekoč zapisali modri ljudje. In ta misel naj nas spremlja skozi življenje, pravzaprav vedno, ko slišimo lepo slovensko pesem in vižo. Naša domača glasba nam že več kot 60 let pomaga premagovati žalost in velikokrat nam vliva tudi novih moči. Koliko krat je prav pesem tista, ki nam zaradi svojega sporočila seže do srca. Je kot knjiga življenja, ki je zmeraj odprta, za vsak dan eno stran, za vsako uro en odstavek, vsaka minuta pa je v njej nova vrstica.

"NISMO TAKRAT POPOLNOMA VEDELI, ČEMU GREMO NAPROT!"

Števerjanski festival vstopa v 45. leto

Števerjanski festival se iz leta v leto vedno bolj razvija, raste, predstavlja za celotno števerjansko skupnost izjemno bogastvo. Ponesel je ime briške vasi v širši svet. Števerjanski festival je končno zaslovel!

Kako pa je sploh prišlo v zamejstvu, natančneje prav v Števerjanu, do organizacije festivala domače, narodno-zabavne glasbe?

Kulturno prosvetno društvo v Števerjanu je tedaj za sabo imelo že skoraj stoletno tradicijo bogatega vsestranskega kulturnega, požrtvovalnega dela. Leta 1969 se je prosveta preimenovala v Slovensko katoliško prosvetno društvo Frančišek B. Sedej, in sicer po goriškem nadškofu, branitelju slovenstva v naših krajih v trenutkih temne diktature.

Proti koncu šestdesetih let je vaško društvo v svoji sredi doživljalo pravi izbruh organiziranih dejavnosti, naj le omenimo nekatere izmed teh: 12. januarja 1969 je izšla prva številka vaškega glasila Števerjanski vestnik, 30. marca istega leta je nastalo športno združenje Brda, še prej pa, 26. februarja 1968 je pričel z delovanjem ansambel Lojzeta Hledeta. Prav tu se je začelo, in sicer z ansambлом Lojzeta Hledeta, ki se je udeležil 2. Ptujkega festivala leta 1970. Predstavniki ansambla so se zelo navdušili nad komaj doživeto izjemno življenjsko preizkušnjo. Na rednih društvenih sejah je prišlo tako do zamisli, da bi lahko na kakšen čisto samosvoj način organizirali ter izpeljali podobno tekmovanje tudi mi v Števerjanu.

Našim prednikom gre seveda vsa čast in pohvala za sprejetje take drzne odločitve, mi mladi pa smo dobesedno ponosni, da lahko danes pri Festivalu sodelujemo, ga dograjujemo in tako nadaljujemo z že ustaljeno tradicijo. Prvi zametek Festivala, 1. maja 1971, je kar dobro uspel in je bilo opaziti navdušenje nad idejo, tako s strani publike kot tudi s strani ansamblov. Ansambli so v letih pokazali veliko naklonjenost Števerjanskemu festivalu in v glavnem glede števila prijavljenih sestavov ni bilo nikoli večjih težav. Naj le povemo, da v zadnjem desetletju pogrešamo zamejske glasbene skupine. Kar se tiče kakovosti zasedb in izvedenih skladb, pa gre jemati v poštev vsako leto posebej. Domačinom in vsej publikli nasploh gre priskrbna zahvala za vsakoletno vedno večje otipljivo navdušenje ter masovni obisk.

Takoj na začetku je bilo torej sklenjeno, da se s tako obliko tudi nadaljuje. Manifestacija je od vsega začetka zajela precej napore in moči s strani organizatorja za čim boljše ter brezhibno izpeljavo vsakoletnega projekta. Poleg finančnih težav, ki so bile in so še vedno skoraj vsako leto na dnevnem redu, je za nemoten celoten potek programa treba upati v lepo vreme, kar pa je močno tvegano. Spomnimo se le 6. Festivala, ki je bil močno na prepihu, obstajal je dvom, če bo sploh izveden, ker sta bila prejšnja dva, sicer krasna, finančno neuspešna prav zaradi slabega vremena. Vendar se je k sreči nadaljevalo po ubrani poti!



Tako je bil s 7. Festivalom odpravljen nastop gosta nedeljskega popoldneva, ker je slednji predstavljal odvečno finančno breme, v devetdesetih letih je bil gost ponov-

no uveden. V osemdesetih letih je organizatorjem prišlo na misel, da bi Festival iz tekmovalnega spremenili v revijalnega... in še in še bi lahko naštevali tako razne spremembe, nove izzive, več težav kot tudi mnogo zadoščenja. Vsekakor že, izbrana pot se je v desetletjih izkazala za več kot posrečeno in kljub nekaterim oviram, za ka-

tere bi lahko celo rekli, da so se s časom izkazale za povsem premostljive, razkriva števerjansko skupnost neizmerno bogastvo: številni, delaven generacijski zalogaj, pridne mlade roke, ki rade poprimejo za delo in konec koncev je to pravo zadoščenje. Verjemite nam, da opravljenega nevidnega dela, v zakulisju, ni malo!

V društvenem arhivu smo našli sporočilo z dne 24. marca 1978, ki je po skoraj štiridesetih letih še vedno zelo aktualno. In kako še!!!

»...Nismo takrat popolnoma vedeli, čemu gremo naproti, a vendar dobra volja števerjanske mladine, ki je poprijela za delo iz samega golega idealizma, je dala začetni misli uspešno obliko. Naj se razume, da pri celotni organizaciji in delu ni prav nič plačan! Tako smo danes vsi Števerjanci lahko ponosni na to že več kot tradicionalno manifestacijo, ki karakterizira že povsem naše življenje v zamejstvu. Festival je postal namreč najbolj množična slovenska manifestacija na Primorskem in že samo to dejstvo nam dokazuje kako je prirastel k srcu našemu človeku, zlasti v izredni domoljubnosti zamejskega Slovenca do matične domovine, ki jo tu predstavljajo mnogi nastopajoči ansambli iz Slovenije...

Brez dvoma bo ta pobuda, ki je zrastle iz želje našega ljudstva po lepi slovenski melodiji in besedi, še živela. Finančne in druge težave pa bo števerjanska mladina, vključena v gori omenjeno društvo, brez dvoma znala tudi v bodoče premagati.«

In že je vse nared! Med Borovci je vroče! Patos iz dneva v dan, iz ure v uro in iz minute v minuto vedno bolj narašča! Pričenja se 45. Števerjanski festival narodno-zabavne glasbe »Števerjan 2015«.

45. Festival narodno-zabavne glasbe

ŠTEVERJAN 2015



MED BOROVCI!

Petek, 3. julija ob 20. uri

Venerdì, 3 luglio alle 20.00

Sobota, 4. julija ob 20. uri

Sabato, 4 luglio alle 20.00

Nedelja, 5. julija ob 17. uri

Domenica, 5 luglio alle 17.00

GLASBA PO ŽELJAH V ŽIVO!

v soboto, 27. junija 2015 ob 20.00

SLEDI PLES Z ANS. GORENJSKI KVINTET

VSTOP PROST

Radio Trst A
Rai Furlanija-Julijška krajinaPrireja / Organizza
S.K.P.D. "F.B. SEDEJ"
C.C.C.S. "F.B. SEDEJ"Pokroviteljstvo / Patrocinio
Občina Števerjan
Comune di S. Floriano del Collio45. Festival narodno-zabavne glasbe »Števerjan 2015«
se bo odvijal v Števerjanu 3., 4., in 5. julija 2015 med Borovci
(petek 3. in sobota 4. ob 20.00, nedelja 5. ob 17.00)

Festival bo napovedovala Tjaša Hrobat. *Komisija za glasbo:* Marjana Mlinar, Mihael Corsi, Filip Hlede (predsednik komisije), Norbert Lipusch, Denis Novato, Alen Ojcinger, Patrick Quaggiato in Igor Podpečan. *Komisija za besedilo:* Nadja Roncelli, Janez Dolinar in Martina Valentinič (predstavnica organizatorja). *Scenografija:* Aleksander Starc. *Ozvočenje:* Vasja Križmančič.

Sporod ansamblov:

PETEK, 3. JULIJ 2015

1. ANS. ANŽETA ŠUŠTARJA - ZAJCA
2. ANS. DOR MA CAJT
3. ANS. FANTJE IZPOD LISCE
4. ANS. GRAJSKI KVINTET
5. ANS. HOZENTREGARJI
6. ANS. KRAJNSKI MUZIKANTI
7. ANS. KRJAVELJ
8. ANS. MAJ
9. ANS. MLADI UPI
10. ANS. OGNJENI MUZIKANTI
11. ANS. SAVINJSKI KVINTET
12. ANS. ŠEMBIDCI
13. ANS. VŽIG

SOBOTA, 4. JULIJ 2015

1. ANS. FRAJERKE
2. ANS. DOLENJSKI ZVOKI
3. ANS. DOLINARJI
4. ANS. KLATEŽI
5. ANS. KVINTET SLOVENSkih DEKLET
6. ANS. LUNCA
7. ANS. MURNI
8. ANS. SEKSTAKORD
9. ANS. ŠALJIVCI
10. ANS. ŠEPET
11. ANS. VIKEND

Odbor Festivala: Mihael CORSI, Niko DI BATTISTA, Aljoša in Katja DORNI, Marjan in Martin DRUFOVKA, Andrejka, Filip in Jurij HLEDE, Evgen in Simon KOMJANC, Damjan KLANJŠČEK, Florjan LANGO, Marko LUTMAN, Gianni MANIÀ, Elija in Fabijan MUZIČ, Matej in Nikolaj PINTAR, Janez TERPIN, Liza TERČIČ, Martina VALENTINIČ.



TERSKA DOLINA/VAL TORRE



Dva končá tiedna pouna liepih reči

Razstava 'Planet Bardo', Sv. Marija Zdravja anu 'Festa per un amico'

Tradicija anu kultura bosta označila prvi konac tiedna Terske doline. Petek, 3. žetnjaka bo odpertje razstave, kjer to se bo morlo vidati kvadrene, ki so jih storlí umetniki različnih kolonij »Planet Bardo«. To inicijativo že od nekej liet organiza Komun Bardo, ki je povabiu u dolino Tera že 28 umetnikov iz Italije, Slovenije, Belgije nu Avstrije, da bi spoznali naše kraje an podarili skupnosti no umetniško dielo.

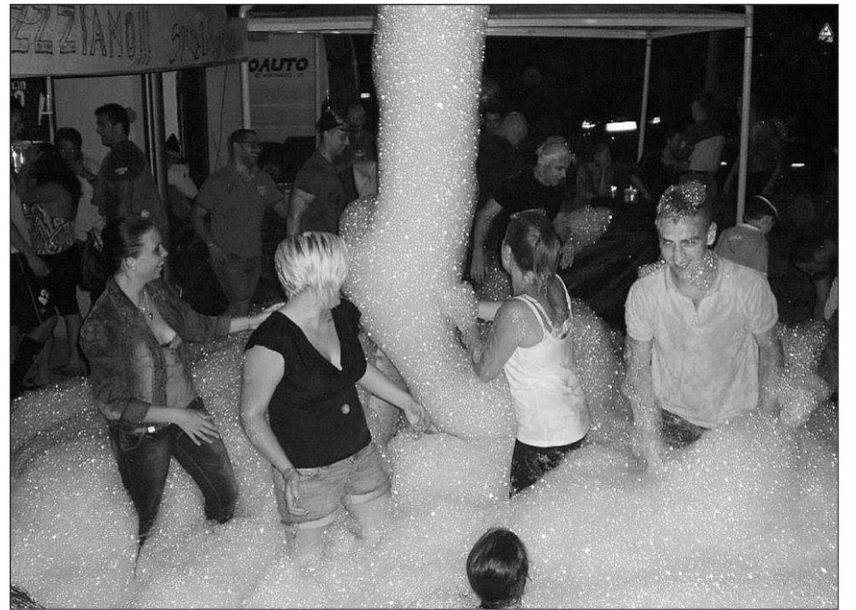
Takolé je komun zbral no liepo zbirko kvadreneu, ki jih bo injelê

pokazou tou ni prazni hiši, ki stoji tou centru vasi Bardo, blizu Muzeja. Turisti nu radovedni bojo lahko obiskali Muzej anu bližnjo galerijo. Sodelauci Centra za kulturne raziskave se bojo potrudili za daržati odperta Muzej nu razstavo usaki petek, soboto nu nedijo popoudne z urnikom 14.00 - 18.00 do končá miesca augusta.

Nedijo 5. žetnjaka barska skupnost bo še praznovala staro fiešto Svete Marije Zdravja. Majša se bo začnela ob 11.30 s poljubljanjem križeu. Par majši bo zapeu koro

kulturnega društva Sv. Mihael iz Grosuplja. Popoudné ob 15.30 bo večernica nu pročešijon z bando. Poten še malo veselice z ramonikami.

Tiedan poten, petak 10. žetnjaka se bo u Teru začeu dobrodelni praznik »Festa per un amico«. Tri dni pounih glasbe, športnih dogodkov anu srečanj, ki po navadi povabi u Tersko dolino veliko mladih z usieh Terskih dolin. Ta je ries liepa iniciativa, ker ves zbran denar bo dan za pomati katera, ki je u težavah.



TERSKA DOLINA/VAL TORRE

Kogojevi dnevi še lietos u Terski dolini



Benečiji.

Peter Blažej, glauni organizator festivala, je še dostavou, ke lietošnji barski koncert bo posebno zanimiu, ker komorni orkester Gaudeamus bo interpretirau še no novo skladbo na osnovi ene Černove pesmi. Muziko bo napisau dirigent Aleksandar Spasić.

Koncert bomo lahko poslušali u drugo nedeljo miesca oktobra tou okviru fiešte Burjanka.

U pundijak 29. žetnjaka ministrica za kulturo Julijana Bizjak Mlakar se je srietla z predstavniki občine Kanal ob Soči nu z pobudniki festivala Kogojevi Dnevi za spoznati stanje kulture tou Komun Kanalu ob Soči.

Ejtu so bli prisotni še Viljem Černo, predsednik Centra za kulturne raziskave tou Bardu nu Davide Klodič, podpredsednik Glasbene Matice. Černo se je močno zahvaliu usien tien, ki se usako lieto potrudijo za parnestí dan koncert še tou Tersko dolino, ker ta dogodek močno obogati kulturno živjenje doline an da veliko vidljivosti tien krajan. "Brez pomoči Slovenije - je poviedou Viljem - bi bli uzubijeni" in je povabou ministrico na obisk tou Bardu. Ministrica je obenčala, ke bo paršlá. Davide Klodič je poudariu na to, ke koncert Kogojevih dnevov je med najvažnejšimi kulturnimi dogodki u

REZIJA/RESIA

Tutto pronto per la Vertical Kilometer

A Stolvizza di Resia il 5 luglio si sfideranno gli appassionati di corsa in montagna

A Stolvizza di Resia si sta lavorando per l'organizzazione della ormai prossima quinta edizione della "Vertical Kilometer" che si svolgerà nel piccolo borgo domenica 5 luglio.

Grande attenzione alla sicurezza per garantire la tranquillità necessaria a tutti i partecipanti. Ma a parte questo importante aspetto, l'Associazione "ViviStolvizza" e la A.S.D. Carniatletica che organizzano l'evento, stanno predisponendo tutta una serie di servizi. Saranno potenziati i punti di ristoro: quello nella breve radura in località Lhom e quello, dopo il suggestivo arrivo, presso il bivacco "Igor Crasso"; sa-

rà organizzato un servizio borse per far trovare, dopo l'arrivo, i propri indumenti, necessari dopo il grande impegno nel percorrere la ripida salita.

L'organizzazione ha anche deciso di dare a tutti i partecipanti un pasto completo che potrà essere consumato presso la Baita Alpina del gruppo "Sella Buia" al rientro a Stolvizza. Queste sono solo alcune delle belle novità che l'organizzazione sta predisponendo in un contesto generale dove la fa da padrone la straordinaria ospitalità della gente di montagna.

Quest'anno il tracciato si presenta sfalciato, pulito, perfettamente segnalato; una suggestiva scia che si perde lungo il ripido declivio e che sale su su fino al bivacco Igor Crasso dopo aver superato un dislivello di ben 1.060 metri. Un tracciato difficile e severo che rappresenta, pe-

rò, un forte richiamo per i tanti appassionati della corsa in montagna che hanno scoperto questo angolo dell'alto Friuli per cimentarsi in una gara dalla forte valenza sportiva.

Tutte le notizie utili per partecipare a questa importante manifestazione, che viene organizzata con il sostegno delle istituzioni pubbliche ed in particolare del Comune di Resia, dell'Ecomuseo della Val Resia, del Parco Regionale Naturale delle Prealpi Giulie, della Protezione Civile, della Pro Loco, del Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza di Sella Nevea, del gruppo alpini "Sella Buia", si possono leggere sul sito internet: www.valresia-vertical.com.

Le iscrizioni on-line proseguono nel frattempo sul sito www.enter-now.it. Per maggiori informazioni: fax 0433.53119 - cell. 360.960179 - e-mail: giulianofiorini@alice.it.

REZIJA/RESIA

Mostra fotografica dedicata all'acqua

Venerdì 26 giugno presso il Centro visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie di Prato di Resia è stata inaugurata la mostra fotografica "Semplicemente acqua ... della montagna friulana".

Si tratta di una serie di scatti di grande suggestione dedicati alla risorsa blu presente sulle nostre montagne ed agli incantevoli scenari in cui questa sgorga e scorre. L'autore è Marco D'Agaro, classe 1962, fotografo amatoriale che ama immergersi nella natura e nei vari ambienti del Friuli, dal mare ai monti, ma in particolare nella sua Carnia. I soggetti delle sue fotografie a carattere prettamente naturalistico, spaziano dal paesaggio alla macrofotografia. Con alcune sue immagini, ha ottenuto diversi riconoscimenti in concorsi sia di livello regionale che nazionale.

Nelle fotografie esposte, fra paesaggi, luci, forme e particolari, la protagonista è sempre l'acqua della montagna friulana, di cui viene rimarcata la semplicità e la preziosità.

La mostra resterà aperta ogni giorno fino a domenica 26 luglio con orario 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00 (lunedì esclusi).



Kultura, Izleti & ...

Buški dan - bovški praznik
od 3. do 5. julija

V Bovcu proslavljajo ta vikend svoj občinski praznik. V petek ob 19. uri bo v kulturnem domu odprte razstave domačih slikarjev, na igrišču v Soči pa se bo začel nogometni turnir. V soboto bo ob 8.30 vođen pohod do bunkerja na Maljenku (zbirališče pri cerkvi v Soči). Čez dan bodo stojnice ponujale lokalne proizvode, na programu so dejavnosti za otroke, podelitev občinskih priznanj in ob 18.30 nastop pihalnega orkestra, od 20. ure pa zabava s skupino Karneval. V nedeljo bo ob 10. uri maša.

S Planinsko v Terske doline
v nedeljo, 5. julija

Izlet s pohodom bo v nedeljo, 5. julija. Ob 8. uri je odhod iz Špietra (izpred srednje šole), od koder se popejejo z osebnimi avtomobili skuzo Breginjski kot in zgornje Terske vasi. Ko se pride v vas Viškorša, se začne hoditi (tri ure hoje) do varha hriba Brinica (1.636 m). Povratek v Špietar okuole pete popudan.

Excursione nella Valle del Torre domenica 5 luglio con la Planinska družina Benečije con salita sul monte Brinica (1.636 m).

Info: Igor 0432 727631 (v večernih urah)

Sul Jalovec con il CAI
domenica 5 luglio

Partenza alle 6.30 dal piazzale scuole a S. Pietro al Natisone. L'itinerario dell'escursione per escursionisti esperti attrezzati (casco e imbrago) nelle Alpi Giulie slovene è il seguente: Flori - Zadnja Trenta a quota 900 m, Zavetišče pod Špičkom (rifugio) 2.064 m, Jalovec 2.645 m. Il tempo di percorrenza in salita è di 6 ore. C'è però anche la possibilità di un tracciato di livello escursionistico con arrivo al rifugio Zavetišče pod Špičkom (tempo di percorrenza in salita 3 ore e 30 minuti). Capogita: Mas-similiano (349 2983555)

Pohod v Volče
v nedeljo, 12. julija

Prebivalci Dreke in Volč bodo obeležili dolgoletno sodelovanje. Ob 7. uri start pohoda na križišču pri kasarni finančne straže (karavla finančne) pred vasjo Klobučarji. Pot ni zahtevna, je pa potrebna primerna oprema. V Volčah bosta okrog 10.30 pozdravila župan Dreke Mario Zufferli in predsednik Krajevne skupnosti Volče Aleš Bizjak. Nato bo mašo vodil župnik Slavko Obed. Somaševala bosta duhovni pomočnik Jožef Vidrih in mons. Marino Qualizza. Pri maši bo pel zbor Rečan. Na koncu bo še veselo druženje na vaškem trgu.

Iz Breginja na Stol
v nedeljo, 19. julija

Tudi letos planinsko društvo Kobarid odsek Breginj organizira pohod za praznik Sv. Marjete, ki je zavetnica cerkvice pod Stolom. Zbor planincev bo pred starim vaškim jedrom v Breginju ob šestih. Pohod bo potekal po lepo urejeni planinski poti mimo izvira Bele, in Svete Marjete vse do vrha Stola (3 ure hoje). Ob sestopu bo sveta maša pri Sv. Marjeti ob 11. uri. Pod Sv. Marjeto "Na plesišču" bo nato poskrbljeno za hrano in pijačo.

Info: igor.breginj33@gmail.com, 00386 31 792375 (Igor Baloh) ali 00386 41 337379 (Vasja Bric).

Inštitut za slovensko kulturo
išče sodelavce in sodelavke

z znanjem slovenskega jezika (tudi narečja), pripravljene na sprejemanje gostov v muzeju Smo in slovenskem kulturnem domu v Špetru. Info: isk.benečija@yahoo.it.

Poletni urnik
Orario estivo ISK
8.00-13.00Il ritorno dei falciatori
sui prati stabili di Dolenj Tarbij

Non una vacanza ma un'immersione nella storia e nella cultura contadina delle Valli del Natisone. Dal 13 al 19 luglio la Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone organizza un corso per falciatori sui prati stabili di Tribil inferiore, usando la falce a mano guidati da un maestro del luogo.

Contemporaneamente, sarà possibile imparare a cucinare i piatti della tradizione locale con l'aiuto di mam-

me e nonne dei paesi vicini. Ci saranno anche attività dedicate ai bambini, presso una fattoria didattica con api, asini, pecore e cavalli.

La settimana si concluderà con la Festa dei falciatori sabato 18 e domenica 19 luglio. Info e prenotazioni: info@albergodiffusovalledelnatisone.it, 338 2025905.



Approfondimenti

Praznik-koncert v Bagnarii Arsi
za samofinanciranje Radia Onde Furlane

V soboto, 18. luja, bo v Bagnarii Arsi senjam s koncertom za samofinanciranje Radia Onde Furlane.

Lietos bo puno gostu na odru. Se prave, de od 21. ure napri bodo koncerti skupin Carnicats, Laiple-sness, Voci inconsuete, Daisy Chain an kantavtorja Claudia Cojaniza. Nastopal bodo tud Michele Polo, Federico Scridel an skupina kabaretistu Cjastrons.

Prireditev se bo zaključila z djetom Abrasive.

Pride reč, de še ankrat nekatieri med najboljšimi umetniki Furlanije so parskočil na pomuoč, takuo de bi pomagal telemu neodvisnemu furlanskemu glasu, ki je med tistimi, ki narvič skarbjo za zaščito furlanskega izika an kulture. Pa ne

samuo furlanskega: Radio Onde Furlane že vič ku tri lieta sodeluje z Novim Matajurjem an gosti na suojih valovih vsak četartak zjutra predstavnika redakcije časopisa, de povie poslušalcem, kaj se gaja po naših dolinah vsak tiedan.

Praznik-koncert za samofinanciranje Radia je lietos povezan tud s petim "Forumom pruot velikim dielan, nepotriebnim an parsiljenim" (Forum cuintri lis grandis oparis inutilis e imponudis), ki bo v Bagnarii Arsi od 17. do 19. luja.

Sabato 25 e domenica 26 luglio

Torneo internazionale di calcio a Livek



Le Associazioni sportive di Livek/Luico, organizzano nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 luglio il 34. torneo internazionale di calcio. Le iscrizioni e domande di partecipazione saranno accettate fino alle ore 20 di giovedì 23 luglio; il sorteggio sarà effettuato presso la sede della SD Livek alle ore 21.

La quota di partecipazione è fissata in 50 euro da versare prima di scendere in campo nella prima partita. Sono in palio premi dal primo al quarto posto, inoltre saranno premiati individualmente il miglior giocatore, il miglior portiere ed il capocannoniere del torneo. Nella serata di sabato 25 luglio dalle ore 22, ballo con un complesso locale. Per informazioni ed iscrizioni: Tine Medved 00386 41 501 428; Rok Hrast 00386 41 537 213.

Soča Outdoor festival
s kolesarsko transverzalo

V Posočju se v teh dneh nadaljuje Soča Outdoor festival, ki ponuja številne dogodke na prostem, izlete in tekmovanja različnih vrst. V soboto, 4. julija, bo na primer pohod Transverzala ponosa v koči na planini Razor, ki ga organizira Planinsko društvo Tolmin v sodelovanju s pivovarno Laško. Koča na planini Razor leži na stičišču pomembnih planinskih poti, in sicer Slovenske planinske transverzale, Evropske pešpoti in Slovenske geološke poti. Pohod s startom s planine Kuk traja eno uro, pohodnike pa pri koči pričakujejo od 8.30 dalje. Tam bodo od 9.30 dalje še družabne nagradne igre, otroška ustvarjalna delavnica, nastop folklorne skupine Razor, prikaz jamarskega in gorskega reševanja, glasbeni nastopi, lokalne predstavitve in karaoke. Planinsko društvo Tolmin, ki upravlja kočo, bo za vsakega udeleženca prejelo prispevek 1 evra za sofinanciranje zamenjave dotrajanih akumulatorjev fotovoltaičnega sistema, katerih na-

bavna cena znaša 11.000 eurov.

V soboto pa bo tudi poseben podporni dogodek v obliki kolesarskih izletov v dolini Soče zaradi odpovedi Soča MTB Maraton tekmovanja - prvorojenca Soča Outdoor festivala. Kolesarji se bodo tako na simbolni ravni pridružili pohodnikom s čisto svojo transverzalo ponosa, s katero bodo pokazali, da so ponosni na svojo družbeno aktivnost, hkrati pa izpostavili pomen nastale problematike za celotno območje doline Soče.

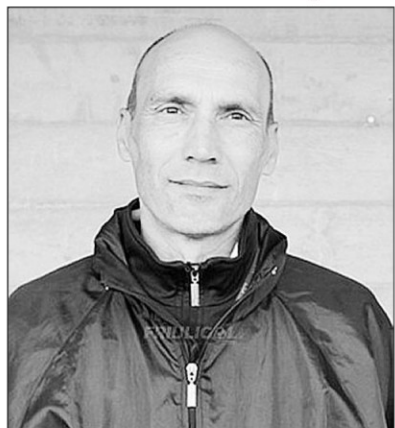


Aperti tesseramenti ed iscrizioni dei dilettanti e delle giovanili Figc

Da oggi lunedì 6 luglio si sono aperte le pratiche di tesseramento e dei trasferimenti della stagione sportiva 2015/16 del calcio dilettanti. Le società avranno tempo fino a metà mese di iscriverne ai rispettivi campionati le loro formazioni.

In Promozione la Valnatisone sarà guidata dal confermato mister Roberto Peressoni (nella foto), avrà a disposizione una rosa di ragazzi che cercheranno di ottenere una tranquilla salvezza. I Giovanissimi saranno guidati da Luca Pecchia, gli Esordienti ed i Piccoli Amici da Mattia Cendou, i Pulcini dall'inossidabile Bruno Iussa.

Per quanto riguarda i tesseramenti, da martedì 7 luglio gli interessati possono rivolgersi presso il campo sportivo di S. Pietro al Natisone in via Francesco Musoni nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 18.00 alle 19.00 o telefonare per ulteriori informazioni ai se-



guenti cellulari: Giovanissimi (annate 2001/02) Luca (3463344294); categoria Esordienti (annate 2003/04) Franco (3485358371); categoria Pulcini (2005/06) Simone (3386956664); Piccoli Amici (5 anni età compiuti e annate 2007/08/09/10) Paolo (3395684018).

L'inizio dell'attività giovanili in linea di massima, considerate le esigenze delle famiglie dei ragazzi, dovrebbe aver luogo lunedì 24 ago-

sto.

Sabato 11 e domenica 12 luglio presso l'impianto sintetico del rifugio Casoni Solarie si giocherà il '1. Memorial Pusiz', per ricordare Alessandro Praptotnich prematuramente scomparso, che era uno dei promotori del torneo di calcio a 5. Per informazioni ed iscrizioni: Patrick cell. (39) 320 8762710; Aldo (39) 338 1634266; Rifugio (39) 346 3922001. Montepremi in buono valore, possibilità di campeggio o pernottamento presso il Rifugio.

L'ANGOLO DEI RICORDI



La Valnatisone al post campionato Allievi nel maggio 1984

(foto di Paolo Caffi)

Da sinistra in piedi: Sergio Moreale (dirigente), Claudio Scaravetto, Fabio Torne-sello, Francesco Coceano, Giuliano Miani, Giovanni Moreale, Luca Urli, Gianni Tru-sgnach, Andrea Specogna, Nereo Vida (allenatore); accosciati: Stefano Dugaro, Michele Dorbolò, Adriano Coren, Flavio Mlinz, Diego Petricig, Vanni Oviszsch, Franco Bardus.

La Valnatisone si impose a S. Gottardo 1-0 con la rete di Stefano Dugaro

Alla Talonjy il trofeo dei Bancinari

Successo delle manifestazioni sportive a San Pietro al Natisone

Nell'ambito dei festeggiamenti del patrono, nel fine settimana si è disputato il torneo dei Bancinari di calcio 3x3, al quale hanno partecipato nove formazioni: Azzida, Bianchi per caso, Mimioinkoink, Finkbrau, Danieli, Bar al Ponte, Savognese, Talonjy S. Pietro. In finale si sono sfidate le squadre di Talonjy e Savognese, incontro tirato che ha visto il successo della formazione di S. Pietro. Al terzo posto si è classificato il bar Al Ponte di S. Quirino.

Oltre a questa manifestazione si è corsa la 3. Mulatrial su e giù per le Valli del Natisone, organizzata dal Moto club Morena, che ha impegnato i piloti nell'arco dell'intera giornata.

Si sono concluse a Rimini le finali nazionali della Uisp, alle quali hanno partecipato le squadre di calcetto rappresentanti il Friuli-Venezia Giulia per le formazioni maschili del



Paradiso dei golosi di S. Pietro al Natisone e Pordenone e Las Forgiarinas per il settore femminile. Il Paradiso dei golosi, largamente rimaneggiato, non è riuscito a qualificarsi

per i quarti di finale, mentre le ragazze di Pordenone, arrivate in finale, sono state superate 4:3 dalla Juve femminile che in semifinale si erano imposte sulla Las Forgiarinas.

Al Trail sul Carso "corsa dei 32 cippi"

Buone prove per i valligiani

Organizzata dal Gruppo Marciatori Gorizia sabato 27 giugno a Gradisca d'Isonzo si è disputata la corsa dei '32 cippi', Trail sul Carso di 14 km che ha visto la partecipazione di 130 podisti. Il successo nella classifica generale è andato a Gabriele Orlando di Buja. Buone anche le prove degli atleti valligiani e di Cividale. Quinto assoluto (2. di categoria) Flavio Mlinz, che corre per la Aldo Moro di Paluzza; dodicesimo (4. di categoria) Stefano Del Zotto del Gsa Pulfero; ventiquattresimo (4. di categoria) Mattia Cendou del Gsa Pulfero. Nella categoria femminile quinta (3. di categoria) Federica Qualizza Gs. Natisone; venticinquesima (12. di categoria) Marina

Musigh Gs. Natisone; ventisettesima (13. di categoria) Stefania Gorgone del Gs. Natisone.



Nella sfida sportiva tradizionale del paese del comune di S. Pietro

Azzida Nord supera Azzida Sud



Domenica 21 giugno, nell'arco dell'intera giornata, ad Azzida di San Pietro al Natisone si è svolta la tradizionale sfida Azzida Nord-Azzida Sud. Da quest'anno oltre alla sfida calcistica maschile e femminile, c'è stata anche quella di ping pong ed una partita tra ragazzini. La manifestazione organizzata dal Gs. Azzida ha avuto successo di partecipanti e di pubblico che ha tifato alla grande. Alla fine si è imposta la compagine di Azzida Nord. Vincitori e sconfitti, come da tradizione, hanno festeggiato l'evento, lasciando a tarda ora il parco divertimenti.





Farani iz Čarnogvarha so se potrudil za narest lep senjam an tudi šenk gaspuodu nuncu Davide Larice



Zlata maša v Čarnimvarhu

Farani so napravli senjam za gaspuoda nunca, ki jim hode mašavat

Na začetku 1900 letih je v Čarnimvarhu živelih nih 600 ljudi. Spadal so pod arbeško faro: dol so muorli hodit h maš, se karstit, na lo-trino, se obhajaj, se ženit... an tudi na zadnjo pot.

Vasnjanom tuole nie šlo pru, tudi zak za prit do Arbeča jim je šlo ne pu ure po stazi, an pozime še vič. Takuo so se diel kupe an začel sami zidat njih cierku. Tuole nie šlo pru gaspuodam nuncam, ki so služil v Arbeču an v Špietre. Pa Čenouaršan so bli takuo prepričani, de je pru kar dielajo, de na koncu lieta 1935 cierku je bla zazidana, turam tudi, an ta pred njo

je biu tudi britof. Na koncu nadškof Nogara je paršu požegnavat an lieta 1938 Videnska nadškofija je gor pošjala parvega gaspuoda nunca, je biu Giuseppe Rojatti iz Fuojde.

Lieta so šle napri, po vsieh naših dolinah je nimar manj ljudi, an nimar manj gaspuodu nuncu, ki muorajo letat od adne cierkve do druge za zmolit mašo za tiste viernike, ki so še ostal.

Takuo je an v Čarnimvarhu. Gor imajo mašo samuo drugo an četarto nediejo v miescu. Molit jim jo hodejo dva gaspuoda nunca, vsak po tri miesce. Adan je famoštar Davide Larice, ki skarbi za njih skupnost že nih dvajst liet.

V nediejo, 21. maja, so v Čarnimvarhu napravli velik senjam za anj. Za ga zahvalit, de jim hode gor mašavat, pa tudi zak lietos je petdeset liet, odkar je pieu njega parvo sveto mašo.

Vsi vasnjani, vsa farna skupnost, an tisti, ki na žive vič v vasi, so se diel kupe za napravit an lep senjam. An za de bo lep, je trieba puno se potrudit, ne samuo za očet an oflokot z rožam cierku, pa tudi za napravit za pit an za jest vsiem tistim, ki pridejo. An muormo reč, de tisti dan v Čarnimvarhu nie manjkalo pru nič. Biu je pru an lep dan za vse.

Na kor iti deleč tle od duoma za preživiet an lep dan. Tuole so pomislili an tisti, ki so šli v torak, 2. junija, na ruomanje na Barbano, ki ga je parpravla lieška fara.

Zbralo se jih je puna koriera, adna buj mikena an še an avto... puno jih je ostalo pa doma, zak nie bluo vič prestora.

Paršli so du Gradež an z barkico se pejal do majhanega otoka

Na Barbano an v Rižarno, kjer so žgal ljudi



(isola), kjer je Marjino svetišče (santuorio). Tle jim je famoštar don Federico zmlu sveto mašo par kateri so piel vsi, saj so ble še posebno naše pobožne piesmi.

Le tisti dan so imiel parložnost iti gledat rižarno (Risiera di san Sabba) v Tarst, koncentracijsko taborišče.

Priet so v tistim velikim hramu luščili (čistli) rajž. Lieta 1943 so ga nacist spremenil v taborišče za ujetnike. Adno lieto potle so bli notar zazidal tudi peč, kjer so zažgali okuole pet taužint ljudi (od 50 do 70 na dan), narvenč part so bli Slovienj, Hrvat, italijanski protifašisti an Judi. Ogleadal so vso rižarno, kjer so bli zaparti ljudje, kjer so umieral, kjer so jih žgal...

Se more videt tudi, kar so tle pustil tisti, ki so se uarnil damu živi, de ostane v spomin na tiste hude cajte an kot učilo za napri: oblike, slike, časopise, pisma... Med telimi je tudi an Matajur.

Bluo je za vse zlo ganljivo videt, ki dost tarplienja utarpi človek za-

vojo drugega človeka.

Kar se gaja še donasnji dan po malomanj cielim svietu, če lepou pomislemo.

Po pot so se ustavli tudi v Redipugli, kjer so zmolil za vse, ki so umarli v ujskah an prosil za mier na svietu.

novi matajur

Technik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

VENDESI
terreno edificabile località Az-
zida. Tel. 0432 727101

SPECOGNA DAVID

PITTORE EDILE

Tinteggiature interne ed esterne
Spatolati e decorazioni | Pittura travi

DETRAZIONE FISCALE DEL 50%
SULLE TINTEGGIATURE ESTERNE

☎ 333.7980671

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 03. DO 09. JULIJA

Čedad (Minisini)

0432 731175

Fojda 728036

Manzan (Sbuelz) 740862

Tipana 788013

Tarbiž 0428 2046

Zaparte za počitnice
Chiuse per ferie

Mojmag: od 06. do 11. julija

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad	7081
Bolnica Videm	5521
Policija - Prva pomoč	113
Komisariat Čedad	703046
Karabinierji	112
Ufficio del lavoro	731451
INPS Čedad	705611
URES - INAC	730153
ENEL	167-845097
Kmečka zveza Čedad	703119
Ronke Letališče	0481-773224
Muzej Čedad	700700
Čedadjska knjižnica	732444
Dvojezična šola	717208
K.D. Ivan Trinko	731386
Zveza slov. izseljencev	732231

Občine

Dreka	721021
Grmek	725006
Srednje	724094
Sv. Lenart	723028
Špeter	727272
Sovodnje	714007
Podbonesec	726017
Tavorjana	712028
Prapotno	713003
Tipana	788020
Bardo	787032
Rezija	0433-53001/2
Gorska skupnost	727325



Riedko kada se vide tarkaj ljudi na diele za narest velik an liep purton! An pogledita, ki dost brušnjana so ušafat okuole Sriednjega... Za novičo Saro an liep pušji domačih suzic (slika tu sred). Pod purtonam an okuole njega je šu senjam napri ure an ure

Sara Simoncig - Juracova iz Sriednjega, nie oznanjala okuole, de tist puob, ki ga je bla zapoznala na Poljskem, kamar on je biu parplu taz Mehike, ona pa tle z naše Benečije, rata kak dan potle nje mož.

Pa ima take parjateljje, ki jo lepo poznajo an so "zauohal", de

Sara an Jair, srečno pot vam želmo

Purton na vič kolonah za mlad par, ki se je oženu v Sriednjem na 13. maja

kiek se bo gajalo. Nieso zgrešil. So se klical an se menal za videt, duo posode tratorin, duo vie, kje rase liep brušjan, duo ima te prave ko-

le, duo naprave floke an rože... Za skordat godce nie blu obedne težave, saj Franco Bernadu zna gost ramoniko an ima tudi puno parja-

telju, ki znajo gost na vse štrumente, med telimi tudi brat od Sare, Matija.

Takuo je šlo, de v torak, 12. maja, pred hišo, kjer so puno puno liet priet živiel Paolina an Mario, noni od Sare, an ki so jo bli lepuo postrojil, je biu nastavjen tajšan fajan purton, de je ki! An nie biu za nič, saj tisti dan potle, v sriedo, 13. maja, Sara an nje muroz Jair Salvador Flores Alvarez sta se parkazala pred parjateljam Luca, ki je tudi srienjski župan, an ratala mož an žena.

Senjam za tele mlade noviče, ki se je začeu že v torak vičer, je šu napri celo sriedo popudan an zvičer.

V Sriednjem se je zbralo puno parjateljju, an tisti, ki so s Saro hodil v ažilo an v šuolo, an se z njim

veselili.

"Potle je takuo šlo, ku našim nonam puno liet od tega: so se oženi, potle mož je šu po sviete za diele an žena je ostala doma. Jair je šu kak dan potle na Norveško, ist san pa tla, ki dielam...", nam je jala Sara.

Ja, Sara uči angleščino na naši dvojezični šuoli, pa seda, ki je paršla h koncu, tudi ona spluje do Norveške, kjer Jair diela za se uarnit, obadva kupe, tle damu v jesen.

Sara an Jair, uživajta vse lepote, ki vam jih življenje ponuja, vemo, de vam je všč ito odkrivat, kakuo je po sviete. Vse kar se navedeta liepega an dobrega, "parnesita" tle v naše doline, ki jih vi, vemo, ljubeta do konca an kjer se vsi troštamo, de an dan se ustaveta živet.

Tudi yoga pomaga buojš živiet

Ze vič ku trideset liet Loredana Cassan uči yoga po italijanskih miestah, pa tudi po sviete.

Pot jo je parpejala tudi do naše dvojezične šuole, kjer je učila telo disciplino šuolarje. Tle so jo nekateri starši (genitori) lepuo spoznal an ker so vidli, de nje diele je blu zlo hnuca njih otrokam, so jo poprašal, če bi učila tudi nje. Potle so paršli blizu še drugi, an takuo je že nih deset liet, ki Loredana hode tle h nam tode. H nji so hodil runat yoga v Sauodnji an v Podutani, seda že vič cajta pa v Kosci, kjer ji je ilou prestore, kjer naj bi se zbieral za dielat z njo.

Z Loredano gredo tudi hodit po naših liepih stazah, po naših hostieh, blizu naših studencu an ona uči, kuo vse tuole pomaga človeku stat dobro. Donašnji dan je nimar vič takih, ki se čejo uarnit na take lieta, kar ljudje so se pomagal stat buojš, ozdravit od manj hudih boliezni s tistim, kar nam narava ponuja. An Loredana pomaga z nje znanjem, kakuo prit do tega.

V saboto, 18., an nediejo, 19.



7586232)

Da oltre 30 anni Loredana Cassan pratica e insegna yoga. Dieci anni li ha dedicati anche alle Valli del Natisone, cominciando come insegnante di yoga alla scuola bilingue di San Pietro al Natisone. Da qui sono nati i corsi negli spazi e nelle scuole in disuso

julija, vsi tisti, ki že dielajo yoga z njo, puodejo v Gorenji Tarbi, v prostore, kjer je bla ankrat šuola: dva dni za popravat, kuo ti morejo pomagat stat buojš meditacija, tibetanski zvonuovi...

V torak, 28. julija, v prestorih od kulturnega društva Val Cosizza v Kosci bo pa vičer, kjer Loredana bo kazala, kaj je Yoga Nidra.

Naj še določemo, de na vse tele vičera an dneve je paršlo puno ljudi tudi od zuna, ki takuo so imiel parložnost spoznat lepote naših kraju.

ML - allieva affezionata (Če želta zviedet kiek drugega pokličita Loredano Cassan na 346

dei comuni di Savogna e San Leonardo. Ora tiene incontri settimanali presso il circolo culturale Val Cosizza.

Il 18 e 19 luglio, presso la scuola di Tribil superiore Loredana offrirà ai suoi allievi e a chi lo desidera un breve ritiro durante il quale sarà possibile unire allo yoga i suoni dei cristalli e delle campane tibetane.

Martedì 28 luglio invece ci sarà una serata aperta a tutti di Yoga Nidra presso il circolo culturale Val Cosizza.

(info: Loredana Cassan 346 7586232).

Telo vam jo mi povemo...

Donas ku donas se guori puno o emigrantih. Petar se zmisle nimar, de je biu tudi on navuod emigrantu, od tistih, ki so puno liet nazaj pustil Benečijo an šli v Ameriko, zak tam je blu buj lahko ušafat diele an živiet, saj v Benečiji so bli tudi hudi cajti fašizma.

Kar je sreču parjateljja an začeu guorit go mez tuole, Petar mu je poviedu:

- Muoj nono je šu v Ameriko, zak je teu dielat pa tudi zak je teu biti svobodnen človek!

- An je utegnu?

- Dielat ja, biti svobodnen ne!

- Zaki?

- Zak na ladji, ki je paršla potle v Ameriko, je bla tudi moja nona!

* * *

Toninac je organizu potovanje v New York.

Z letala, ko se parbliža velikemu ameriškemu miestu, zagleda Kip svobode (Statua della Libertà) an vpraša tistega, ki sedi blizu njega an ki je Američan, kduo je naredu tisti kip:

- Al veste, kduo je vekliestu tisti zlo liep

kip?

Američan ga na zastope an mu odguori:

- What did you say?

- Oštja, Guadi Yusej je naredu tisti kip?

Bi ga rad spoznu!

Kar pride na letališče John Kennedy, Toninac se pru začudi, kuo je liep tist prestor, tista velika stavba, takuo de vpraša parvega, ki sreča:

- Na zamierte, kduo je naredu telo letališče, ki je takuo lepuo an veliko?

Te drug ga na zastope:

- What did you say?

- Orpo, nazaj Guadi Yusej, pa je muoru

bit zaries pametan človek, an zlo kreativen...

Da bi se ogledu nomalo miesto, priet ku pride v hotel, Toninac vzame an taxi. Kar je avto naredu malo kilometru, Toninac vide, de na cesti se je zgodila huda prometna nasreča: an kamion je triešnu tu motorista, ki na žalost je ostu martu.

- Taksist, kaj se je zgodilo, al veste, kduo je tist, ki je stegnjen na tleh?

- What did you say?

- Pa ne, na more bit! Guadi Yusej! Glih sadà, ki san paršu v New York an bi ga lahko spoznu!

Per una casa sicura
Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante in tree climbing.

Presta la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

339 1741488
mozrupa@virgilio.it
/Amedeo Sturam

MOZ
di Sturam Amedeo